



1986 - 2024

sito: www.focusd.org

e-mail: info@focusd.org

sede: Casa del Volontariato

Piazza Gramsci 21 - 40026 Imola (Bo)

Iscrizione al Runtis: N° 91175

PROGRAMMA ANNO 2024

6 MARZO

TUTTE LE PERLE DEL MONDO
Storie di viaggi, scambi e magnifici ornamenti

Prof.ssa Maria Giuseppina Muzzarelli
docente Alma Mater, già ordinario di Storia Medievale

4 APRILE

COME STIAMO CAMBIANDO
IL CLIMA DELLA TERRA

Prof.ssa Maria Cristina Facchini, geoscientziata CNR Bologna

10 MAGGIO

Concerto

in collaborazione con
la Fondazione Accademia Incontri con il Maestro

A CENTO ANNI DALLA MORTE
DI GABRIEL FAURÉ

Trio Perseo
Quartetto Amantine

3 OTTOBRE

in collaborazione
con il Centro San Domenico di Bologna
LA SCUOLA DI ATENE.

Le idee nelle immagini e le immagini nelle idee

Prof. Stefano Zuffi, storico dell'arte
Prof. Giuseppe Barzaghi, o.p. filosofo e teologo

DATA DA DEFINIRSI

L'ACQUA: UNA RISORSA DELLA NATURA
DA SALVAGUARDARE
PER IL NOSTRO BENESSERE

Dott.ssa Serena Lanzarini
Specialista in Igiene, Epidemiologia e Medicina Preventiva

DATA DA DEFINIRSI

INCONTRO CON GABRIELLA PIRAZZINI

Giornalista e scrittrice



FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di Imola

*Da 150 anni
a fianco dei cittadini*



www.fondazionekrimola.it

6 MARZO 2024

TUTTE LE PERLE DEL MONDO

**Storie di viaggi, scambi
e magnifici ornamenti
Ed. Il Mulino**

Prof.ssa Maria Giuseppina Muzzarelli

Occorrerebbero tante voci per presentare questo volume che offre molteplici percorsi di lettura storici, artistici, letterari e costituisce un racconto suggestivo, ricchissimo di implicazioni sotto svariati e complementari punti di vista.

È infatti uno straordinario viaggio attraverso la storia, seguendo canoni e visioni di lusso, ma è anche una miniera di testimonianze scritte (dalla Bibbia all'Iliade, da Marco Polo a Leonardo...) e soprattutto una straordinaria galleria di immagini bellissime e di grande impatto, di opere di artisti custodite in musei internazionali.

Il tutto è curato con l'intensivo ed analitico lavoro dello storico che indaga piccoli oggetti, singoli eventi ma non trascura le grandi questioni storiche: protagoniste del saggio sono infatti le perle, "piccole sfere luminescenti" che sono riuscite a farsi ammirare e a farsi narrare nei secoli e nelle varie civiltà.

Autori di questo splendido volume sono Maria Giuseppina Muzzarelli docente di Storia Medievale, Storia delle città e Patrimonio culturale della moda presso l'Università di Bologna, Luca Molà docente di Storia del Rinascimento all'Università di Warwick e Giorgio Riello docente di Storia Globale sempre



Infermiere Imola

Roberto Brunori

3924542040



infermierimontericco@gmail.com

Prelievi del Sangue
Terapie
Medicazioni
Clisteri Evacuativi
Cateterismo Vescicale
Diagnostica (ECG/holter)
Consulenze e Screening
prestazioni in Ambulatorio e a Domicilio

Sanitas ^{imolese} 

ortopedia - sanitari

SPECIALISTA PLANTARI
COMPUTERIZZATI

TECNICI ORTOPEDICI DIPLOMATI

- Articoli sanitari
- Corsetteria
- Cinti erniari
- Collari
- Busti ortopedici
- Plantari anche su misura
- Misura pressione
- Protesi mammarie (mutuabili)
- Calzature correttive e ortopediche (anche su misura)
- Elettromedicali
- Tutori
- Ausili per incontinenti
- Calze elastiche
- Stampelle-deambulatori (anche a noleggio)
- Carrozzelle per invalidi (anche a noleggio)

Convenzioni con ASL-INAIL

VIA AMENDOLA, 1 - 40026 IMOLA (BO)

TEL. 0542.34776

(di fronte Ospedale Civile Vecchio)

all'Università di Warwick.

La Prof.ssa Maria Giuseppina Muzzarelli ne parlerà ampliando quanto contenuto sulla quarta di copertina e di seguito trascritto:

“Rare e preziose, le perle hanno ispirato artisti e scrittori, conquistato in ogni epoca il favore di uomini e donne che le hanno incluse fra gli ornamenti prediletti.

Culturalmente assai dense, sono emblema del lusso, della raffinatezza e della purezza, sinonimo delle vette di perfezione che può raggiungere madre natura.

La Venere botticelliana fuoriesce da una conchiglia marina, quasi fosse una perla, evocando eterne nascite, un ciclo perennemente rinnovato di amore e procreazione.

Allo stesso tempo simboleggiano anche dolore e perdita: quante perle nei funerali più chic....

Il libro ci propone un viaggio avventuroso, dal Nuovo Mondo all'Asia, dal Venezuela al golfo Persico e a quello di Mannat; dalle piazze dello smercio più frenetico, come Venezia, Anversa e Siviglia, alla Cina e al Giappone: come venivano pescate le perle? chi le commerciava? chi le indossava? Come giungevano alle botteghe di orafi dalle mani sapienti e da lì, sotto forma di splendidi gioielli, nelle corti sfarzose a decorare i corpi e le vesti dei re, regine, cortigiane e cortigiane? E quali erano i loro altri usi? Se il linguaggio che parlavano era soprattutto quello del potere, del prestigio e della bellezza, mille sono le sfumature che accompagnano la fortuna delle piccole sfere bianche e luminescenti lungo i secoli e fino ai nostri giorni”.

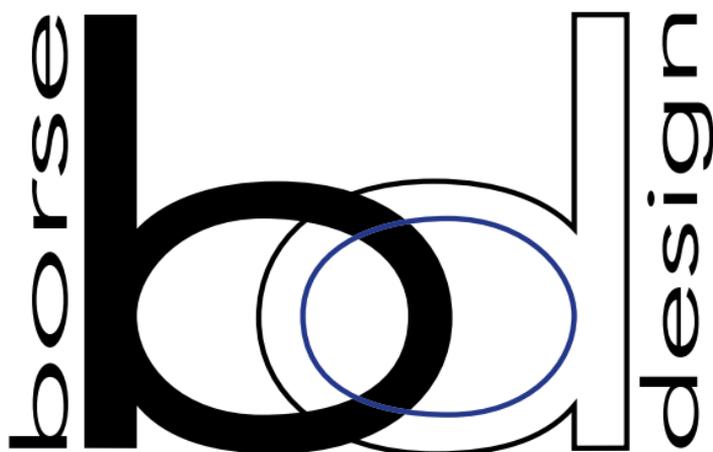
Maria Giuseppina Muzzarelli ha insegnato Storia Medioevale, Storia delle città e patrimonio culturale della moda all'Università di Bologna.

raccomiature



Testa a Posto di Citrà Elena

Via Garibaldi, 12
IMOLA (BO)
Tel. 0542 23517



via mazzini 43 - IMOLA (BO)
tel./fax 0542.20682
www.borse&design.it
borsedesign@tiscali.it

Fra i suoi numerosi libri:

Guardaroba medievale. Vesti e società dal XIII a XIV secolo

(Il Mulino, nuova ed. 2008)

Un'italiana alla corte di Francia - Christine de Pizan, intellettuale e donna

(Il Mulino nuova ed. 2017)

A capo coperto. Storie di donne e di veli.

(Il Mulino, 2018)

Madri mancate, quasi madri. Sei storie medioevali (Laterza, 2023)

Nelle mani delle donne. Nutrire, guarire, avvelenare. Dal Medioevo ad oggi.

(Laterza, 2014)

La bottega verde

40026 IMOLA (Bo) - Via P. Galeati, 9



4 APRILE 2024

COME STIAMO CAMBIANDO IL CLIMA DELLA TERRA

*Prof.ssa Maria Cristina Facchini, Geoscientziata
Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima
CNR Bologna*

*"Abbiamo davanti a noi molte crisi
e per uscirne abbiamo bisogno della scienza"*
Giorgio Parisi, Premio Nobel nel 2021

Il mondo contemporaneo muta rapidamente e pochi cambiamenti sono così profondi e inquietanti come l'aumento di condizioni climatiche estreme in tutto il pianeta.

Siamo di fronte infatti a fenomeni sempre più frequenti e devastanti e da decenni la comunità scientifica, avvalendosi anche di accurati modelli matematici, ha descritto come il clima del Pianeta stia cambiando in modo preoccupante e come le responsabilità di queste mutazioni siano imputabili alle attività umane, a cominciare dall'uso massiccio dei combustibili fossili.

La concentrazione di gas serra nell'atmosfera ha raggiunto livelli record: l'anidride carbonica è aumentata di quasi il 150% rispetto ai livelli preindustriali, il metano del 262% e il protossido di azoto del 123% rispetto ai livelli preindustriali.

Stiamo quindi affrontando scenari catastrofici come lo scioglimento dei ghiacciai, la progressiva scomparsa della grande barriera corallina, la crescita del livello dei mari, le precipitazioni



**POLIAMBULATORIO DI
FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE**
VIALE CARDUCCI 107/A - 40026 IMOLA (BO)

0542 34576
+39 351 9934310
info@clinic-center.it
www.clinic-center-imola.it



I nostri servizi

FISIOTERAPIA

OSTEOPATIA

**VISITE
SPECIALISTICHE**

FISIATRIA - ORTOPEDIA - CARDIOLOGIA
NUTRIZIONE - PODOLOGIA - GASTROENTEROLOGIA

ECOGRAFIE

AUTORIZZAZIONE SANITARIA N.RO 44943 DEL 20/09/2010 - DIRETTORE SANITARIO DR. AUGUSTO COSTA



**Edicola
Martini Claudia
snc**

**Tel.: 0542 22700
Via Emilia, 151/153
Imola**

sempre più violente in alcune regioni mentre in altre si registrano siccità e ondate di calore senza precedenti.

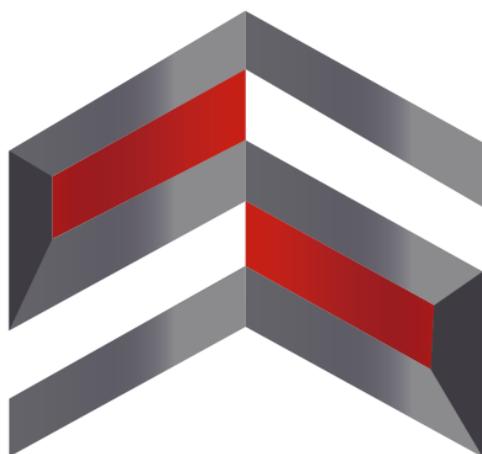
Altrettanto preoccupanti sono anche i rischi per la salute dell'uomo: 5-8 milioni sono le persone che, secondo vari report dell'OMS, ogni anno muoiono di morte prematura a causa dell'inquinamento atmosferico mentre in Europa sono riapparse malattie che si ritenevano scomparse come la malaria ed altre aventi sempre come vettore gli insetti.

Non si può quindi più attendere e bisogna davvero invertire la rotta avviando da un lato un forte cambiamento culturale e attuando dall'altro soluzioni coordinate a livello internazionale per aiutare soprattutto i Paesi in via di sviluppo che al momento restano i più esposti.

Sono stati questi gli obiettivi della Conferenza mondiale sul clima tenutasi a Parigi nel 2015 durante la quale 198 Paesi hanno firmato il primo accordo universale con potere vincolante. Le difficoltà economiche e politiche poste da tale tematica hanno indotto gli stessi Paesi a riunirsi nel 2018 a Katowicw, in Polonia, per dare attuazione all'accordo del 2015 garantendo adeguati finanziamenti da parte dei Paesi più ricchi.

Sul piano nazionale l'Italia nel 2017 ha previsto diverse novità che vanno dal Piano nazionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici (Pnacc), ad una Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (Snss) e alla predisposizione del Piano nazionale clima ed energia.

Quanto siamo vicini dunque ad un punto di non ritorno? Come assicurare un futuro al Pianeta e



Samiro

c o s t r u z i o n i

Sede:
40026 IMOLA (BO)
Viale Marconi 12/A

www.samirocostruzioni.it

salvaguardare gli ecosistemi a rischio?

Il nostro desiderio del cambiamento è in grado di guidare una efficace rivoluzione tecnologica, economica e sociale? O invece andremo incontro a un disastro distopico ripetendo gli stessi errori del passato?

In ogni caso spetta soprattutto all'uomo vincere questa sfida per un futuro migliore.

Approfondiremo l'argomento con la **Prof.ssa Maria Cristina Facchini**.

Il suo principale interesse scientifico è nel campo dei processi chimici e fisici nel sistema Terra e dei loro effetti sui cambiamenti nella composizione dell'atmosfera e sul clima.

Fra gli iniziatori in Italia degli studi sulla chimica dell'atmosfera, grazie ai risultati ottenuti, gestisce oggi un grande numero di collaborazioni scientifiche con i maggiori gruppi europei e statunitensi nel campo delle scienze dell'atmosfera e del clima.

In virtù delle competenze su molte delle problematiche inerenti alla scienza del sistema Terra è stata chiamata a fare parte di diverse Commissioni di lavoro internazionali nell'ambito della sintesi dei risultati e della pianificazione della ricerca sui cambiamenti globali.

E' autrice di oltre 200 lavori su riviste e libri internazionali, inclusi vari contributi a Nature, Science e PNAS, e di oltre 300 comunicazioni nei convegni internazionali e nazionali. Nel 2017 è stata insignita dal Presidente della Repubblica dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana".

FONDAZIONE
ACCADEMIA
incontri col
maestro

dal 1989



10 MAGGIO 2024

A CENTO ANNI DALLA MORTE DI GABRIEL FAURÈ

*Concerto in collaborazione con
la Fondazione Accademia Incontri con il Maestro*

Gabriel Faurè, compositore e organista, è considerato, insieme a Debussy, Ravel e Saint Saens, uno dei grandi musicisti francesi della fine del XIX e l'inizio del XX secolo. Nato nel 1845, prima allievo di Saint Saens, poi maestro di cappella e organista della Chiesa della Madeleine, insegnante del conservatorio di Parigi dal 1896 al 1905 divenendone successivamente direttore, muore nel 1924.

Al periodo fra il 1870 e il 1920 risale la nascita e successiva diffusione dell'impressionismo musicale francese a cui Faurè, dopo anni in cui guarda al classicismo beethoveniano e allo spirito malinconico di Chopin, si ispira inserendone elegantemente alcune soluzioni nei brani composti.

Dal 1890 in poi lo stile di Faurè cambia abbandonando qualunque influenza del classicismo.

Il pianoforte sarà sempre parte integrante e presente nelle sue composizioni, anche nel repertorio cameristico, accanto a sonate per violino e violoncello.

L'impressionismo musicale, una corrente di

PREZIOSI SANGIORGI

GIOIELLERIA

DAMIANI

Salvini



FOPE.
GIOIELLI



CHIMENTO

MARCO BICEGO



CRIVELLI

MIKIMOTO
LE PREMIER MONDIALE
DEPUIS 1940



Anima e corpo



LeoPi330

LOCMAN'
ITALY

GUCCI

BURBERRY

Ω
OMEGA

TISSOT
SWISS WATCHES SINCE 1853

TAG Heuer
SWISS MADE SINCE 1860

Gioielleria di produzione propria
e vasto assortimento di argenteria
di prestigiosi marchi:

BRANDIMARTE -BUCELLATI

FABERGE' - MESSULAM

VENINI

Via Sentiero, 15

Tel. 0545 26602 - Fax 0545 210686

Bizzuno di Lugo (RA)

musica colta sviluppatasi in Europa, presenta alcune analogie con l'omonima corrente pittorica.

Se i pittori impressionisti nei loro dipinti cercano e privilegiano la luce, i musicisti di questo periodo avvertono il timbro, il colore dello strumento come l'elemento più importante della composizione attraverso il quale esprimere impressioni e sentimenti.

Un cromatismo sonoro accompagna l'orecchio, questa musica coinvolge tutti i nostri sensi e, a differenza dei sentimenti forti della musica romantica, comunica impressioni irreali.

Se il romanticismo musicale fa battere il cuore, l'impressionismo coinvolge l'immaginario visivo dello spettatore nel sogno di paesaggi bellissimi o di volti sfumati sfiorati dalla carezza delle nostre dita mentali.

Il messaggio di Faurè è intimistico, l'interiorità della sua musica aumenta negli anni privilegiando l'idea musicale rispetto all'orchestrazione. L'evoluzione personale e compositiva si nota nel primo brano proposto dal nostro concerto. Iniziato nel 1920 ormai in tarda età, interrotto per una polmonite, completato nel 1923 è rappresentato con grande successo di pubblico e di critica nel maggio dello stesso anno.

In chiusura di programma il quartetto in Do minore n.1 op.15 la cui composizione inizia nel 1876, quindi in età giovanile in cui Faurè guarda



MONDADORI
BOOKSTORE

Libreria Mondadori Bookstore

Via Emilia 71
Palazzo Monsignani
40026 Imola (Bo)

Tel. 0542 20947

E-mail: mondadoriimola@libero.it



TreOttica

Viale Rivalta, 19
40026 Imola (Bo)

Tel. 0542 33744



ancora molto a Wagner e, soprattutto, a Brahms. La prima rappresentazione nel 1880 riscuote grande successo ma il compositore non è soddisfatto; dopo tormentati ripensamenti ritorna sul finale, lo riscrive per poi ripubblicare definitivamente il quartetto nel 1883. Il terzo movimento, l'Adagio, è splendido, il vero centro emozionale dell'opera.

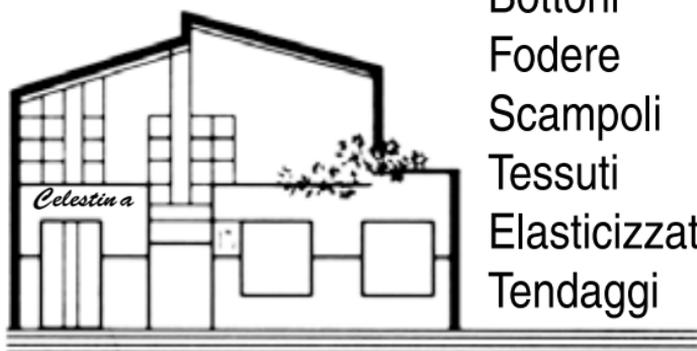
Nel programma, fra i due brani di Faurè, sono inserite quattro Danze Ungheresi di Brahms, l'autore a cui Faurè tanto deve.

Pubbligate tutte ventuno dallo stesso Brahms nel 1872 per pianoforte a quattro mani, richiedono grande virtuosismo esecutivo.

Di grande immediato successo, composte da Brahms all'inizio della sua carriera, traggono spunto da temi magiari con un movimento ritmico raro e travolgente.

Celestina

di Regoli



Via Nardozzi, 17/a-b - 40026 Imola (Bo)
Tel. e Fax 0542 27512





10 MAGGIO h. 18:30

Sala Cefla di Palazzo Monsignani
“In memoriam” di Gabriel Fauré
per il centenario della morte

TRIO PERSEO

Francesco Pavan violino
Viola Zanolla violoncello
Mattia Casu pianoforte

G. Fauré

(1845 -1924)

Trio in Re min.

per violino, violoncello e pianoforte, op. 120

Allegro, ma non troppo

Andantino

Allegro vivo

J. Brahms

(1833 -1897)

Danze Ungheresi nn. 12, 13, 16, 21
per pianoforte a 4 mani

QUARTETTO AMANTINE

Beatrice Ferrari violino
Giulia Guardenti viola
Georgia Morse violoncello
Martina Sighinolfi pianoforte

G. Fauré

(1845 -1924)

Quartetto in Do min. n. 1

per pianoforte, violino, viola e violoncello, op. 15

Allegro molto moderato

Scherzo. Allegro vivo

Adagio

Allegro molto



- **SISTEMI DI SICUREZZA**
- **VIDEOSORVEGLIANZA**
- **IMPIANTI ELETTRICI**
- **IMPIANTI TV E SAT**
- **IMPIANTI AUDIO E VIDEO**
- **DOMOTICA**
- **AUTOMAZIONI**
- **INFRASTRUTTURA DI RETE**

PENTA SYSTEM

Imola (BO)

Info: 3356370289

info@pentasystemimpianti.com

3 OTTOBRE 2024

*In collaborazione
con il Centro San Domenico di Bologna*

**LA SCUOLA DI ATENE.
Le idee nelle immagini e le immagini
nelle idee**

Prof. Stefano Zuffi, storico dell'arte

Prof. Giuseppe Barzaghi, o.p. filosofo e teologo

*“Qui è quel Raffaello, da cui, fin che visse, Madre
Natura temette di essere superata, e quando morì
temette di morire con lui”*

Pietro Bembo

*(Epitaffio della tomba di Raffaello
nel Pantheon di Roma)*

Lo straordinario affresco, situato nella Stanza della Segnatura, all'interno dei Musei vaticani, adibita un tempo a biblioteca papale e tribunale ecclesiastico, ha una forte funzione celebrativa nei riguardi di papa Giulio II della Rovere e delle sue politiche, ma non è puramente rappresentativo. E' la prima volta, forse l'unica, che un artista raffigura la filosofia non come rigida icona, ma nel suo “farsi” in quanto il movimento dei personaggi- la maggior parte dei quali è in relazione con gli altri in atteggiamento dialogico- le azioni e i gruppi fissano il perenne movimento del pensiero attraverso i secoli. Il senso dell'opera è conoscibile solo ponendola in relazione a tutti gli altri lavori presenti all'interno della stanza ed in particolare



La Bottega del Pane

di Vanedola Barbara e Turrini Gabriele S.N.C.

Via Mazzini, 28/A - 40026 Imola (Bo)

Tel. 0542 22058

P.Iva 00625031208 - C.F. 03476180371

G' echò
Calzature

Via Appia, 64 e Via Appia, 69 - 40026 Imola BO

mettendola a confronto con la “Disputa del Sacramento” che si trova proprio sulla parete di fronte; se da una parte la Scuola di Atene mette in risalto la facoltà dell’animo umano di poter conoscere il Vero grazie agli studi di scienza e filosofia (prima dell’avvento del Cristianesimo), dall’altra parte la Disputa del Sacramento non fa altro che dare primaria importanza alla fede e alla teologia dove il Vero è raggiungibile solo attraverso Dio.

Entro una grandiosa architettura rinascimentale, ispirata anche al progetto di Bramante per il rinnovamento della basilica paleocristiana di S. Pietro, si muovono 58 personaggi alcuni dei quali sono facilmente riconoscibili con al centro Platone ed Aristotele, i due principali filosofi dell’antichità. Il primo, dipinto con le sembianze di Leonardo da Vinci, regge in mano la sua opera, il Timeo, ed indica il cielo additando l’iperuranio, zona d’essere oltre il cielo dove risiedono le idee; il secondo, con il volto di Bastiano da Sangallo, regge l’Etica e rivolge il palmo della mano verso terra indirizzandosi al mondo terreno e alla volontà dell’uomo di studiare la natura e di essere in contatto con essa. Altri, solo per citarne alcuni, hanno le fattezze di artisti ed intellettuali contemporanei di Raffaello in modo da indicare la continuità tra sapere antico e sapere moderno. Tra questi in particolare si distinguono le figure di Eraclito raffigurato con le sembianze di Michelangelo, Baldassare Castiglione come Zoroastro, Euclide



EQUILIBRIO

CENTRO . FITNESS . PILATES

via 1° Maggio 86 E/F

via T. Baruzzi, 17

IMOLA (BO)

tel. 393 9423485

equilibriopilates.it

info@equilibriopilates.it

come Bramante, Ipazia, unica donna filosofa. Lo stesso Raffaello si autoritrae con i lineamenti di Apelle e con lo sguardo rivolto verso lo spettatore. Tante le figure simmetricamente composte in una scena di grande armonia ed equilibrio grazie all'uso della prospettiva centrale il cui punto di fuga porta alle figure di Platone ed Aristotele. Molteplici sono state le interpretazioni generali dell'affresco, a partire da Giorgio Vasari che lo definiva una "storia che racconta il momento in cui la filosofia viene accordata con l'astrologia e la teologia, dove sono ritratti tutti i savi del mondo che disputano in vari modi", passando per Bellori "una scena in cui filosofi, retori, poeti, matematici ed allievi esponenti di altre discipline stanno confrontandosi e discutendo" ed arrivando a Johann David Passavant, il quale sostiene che l'affresco descrive l'evoluzione storica della filosofia greca, dagli esordi al culmine, al declino, ma il soggetto principale rimane comunque la filosofia che, accordandosi alla concezione antropocentrica del Rinascimento, attribuisce all'uomo la facoltà di conoscere la verità comprensibile dalla Ragione. Ad una attenta analisi e ai significati reconditi di questa grande opera ci condurranno il Prof. Stefano Zuffi e Padre Giuseppe Barzaghi.

Prof. Stefano Zuffi, laureato in lettere moderne presso l'Università degli Studi di Milano,

*"DECORAZIONE
E
ARREDO
FLOREALE"*

Verdarte

*Via Emilia, 92
40026 Imola (Bo)*

*Tel. 0542 35289
posta@verdarte.com*

ha frequentato i corsi di specializzazione in Storia dell'Arte medioevale e Moderna presso la stessa Università e di Museologia e di Museografia presso il Politecnico di Milano. Prima (1994-2006) come consulente editoriale e scientifico nella C.E. Electa Mondadori e ora attraverso l'attività dello studio editoriale, si è occupato di pubblicazioni d'arte, come autore e curatore di collane, a carattere prevalentemente divulgativo. Collabora inoltre con riviste d'arte e di cultura, con rubriche radiofoniche e per la sceneggiatura di documentari. Per vari editori (Rizzoli, Electa, Mondadori, Rusconi, Longanesi) ha pubblicato circa 100 libri, diversi dei quali coeditati e tradotti in varie lingue. Negli ultimi anni si è dedicato all'organizzazione di mostre di arte antica e moderna in diverse città come Pisa, Torino, Verona, Milano, Genova. E' consigliere dell'Associazione Amici di Brera e dell'Associazione del Museo Poldi Pezzoli.

Tra le sue pubblicazioni si segnalano: **I colori dell'arte** (Rizzoli); **I dizionari dell'arte** (Electa); La storia dell'arte (28 volumi pubblicati da Repubblica); **Come leggere il Rinascimento** (Sassi ed.); **Caravaggio, simboli e segreti** (Rizzoli); **Le donne che amano sono pericolose** (Rizzoli); **Lo specchio infranto** (Longanesi).

Prof. Giuseppe Barzagli, o.p. frate domenicano, filosofo e teologo è stato discepolo del filosofo Gustavo Bontadini, e



NUOVA
GRAFICA
& TECNOLOGIA



IMOLA (Bo) - Via Calamelli, 1-1B-1C

Tel. 0542 28121

info@nuovagraficaetecnologia.it

www.nuovagraficaetecnologia.it



Via Carlo Pisacane, 68, Imola BO, Tel.: 0542 32660
Cel. 3473601284

anche - Macelleria Pirazzoli
di Rosetti Graziano

Via Emilia, 43, 40060 Toscanella BO
Tel. 0542 674424
Cel. 3473601284

negli ultimi anni l'interlocutore privilegiato di Emanuele Severino sulla questione di Dio e del Cristianesimo.

Dottore in Filosofia all'Università Cattolica di Milano e in Teologia della Pontificia Università San Tommaso in Roma, è docente di Teologia Fondamentale e Dogmatica presso la Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna e di Filosofia Teoretica presso lo Studio Filosofico Domenicano di Bologna. Socio della Pontificia Accademia di San Tommaso d'Aquino, è stato a lungo direttore della rivista «Divus Thomas». Padre Barzaghi è inoltre molto conosciuto a Bologna dove celebra la Messa festiva delle 22.00 che affascina giovani e meno giovani, riempiendo la basilica di San Domenico fino al portone. Un migliaio di persone, per lo più ragazzi e adolescenti, ma anche non credenti o semplici curiosi, vengono ad ascoltare le sue omelie che sono vere lezioni. Con parole semplici ma rigorose, con uno stile quasi teatrale, smonta e rimonta il Logos del Vangelo, mostrando le "meccaniche" della nostra fede.

Tra le opere pubblicate ricordiamo:

Philosophia. Il piacere di pensare (Il Poligrafo, 1999); **Oltre Dio. Ovvero omnia in omnibus. Pensieri su Dio, il divino, la Deità** (Barghigiani Editore, 2000); **Anagogia. Il cristianesimo sub specie aeternitatis** (ETC, 2002); **Maestro Eckart. Invito alla lettura** (Edizioni San Paolo, 2002); **Lo sguardo di Dio. Saggio di teologia anagogica** (Cantagalli, 2003).



Questa associazione é nata nel 2021 dalla fusione
di **PROFESSIONE MEDICA E SANITA'**
e **I.N.S.A.L.U.T.E.**,

iscritta al Runtts (Registro Unico
Nazionale del Terzo Settore) al N° 49310

Svolge:

Attività di aggiornamento per i soci professionisti
della salute (*accreditamento con provider Regionali e Nazionali*) e promuove incontri pubblici di
educazione sanitaria/terapeutica rivolti alla popolazione (*programmi dettagliati sul sito*)

Sede: Piazza Gramsci 21, 40026 Imola (BO)
sito www.professionemedicainsalute.it

L'ACQUA: UNA RISORSA DELLA NATURA DA SALVAGUARDARE PER IL NOSTRO BENESSERE

*Dott.ssa Serena Lanzarini
Specialista in Igiene,
Epidemiologia e Medicina Preventiva*

La Dott.ssa Serena Lanzarini ha esercitato la sua attività per oltre un trentennio presso il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL di Imola in qualità di responsabile dell'Unità operativa Salute dell'abitato che si occupa di tutela della salute dell'uomo con particolare riferimento ai fattori di pressione ambientale (aria, acqua, rifiuti), oltrechè della salute dell'abitato in senso ampio (igiene delle costruzioni e delle urbanizzazioni).

In qualità di collaboratore, per oltre un decennio ha svolto attività di coordinamento fra le aziende sanitarie regionali sulle tematiche sopracitate presso l'Assessorato regionale alla Sanità.

Dal 2004 al 2018 è stata docente a contratto presso l'Università degli Studi di Bologna nel corso di laurea in Tecnico della Prevenzione, Facoltà di Medicina e Chirurgia svolgendo la docenza in Igiene dell'aria e dell'acqua.

Nel corso dell'incontro verranno evidenziate le caratteristiche dell'acqua potabile e, più in generale, quelle delle acque ad uso umano e le azioni di sanità pubblica messe in campo per correggere i parametri chimico-fisici ed organolettici ai fini della tutela della salute. Verranno inoltre descritti gli interventi di tutela da possibili inquinamenti dell'acquifero sotterraneo e le opere necessarie per prevenire la contaminazione delle acque di superficie.

Infine si affronterà la problematica della contaminazione da Legionella delle acque potabili all'interno degli edifici residenziali e nelle strutture recettive (alberghi, ecc.) e della prevenzione delle malattie veicolate dalle acque di piscina.

DE STEFANI

GROUP



DACIA



**RAVENNA - CESENA - IMOLA
FORLÌ - LUGO**

www.destefani.net

www.destauto.it

INCONTRO CON GABRIELLA PIRAZZINI

Giornalista e scrittrice

Gabriella Pirazzini, imolese, dopo una laurea in filosofia con tesi in psico-linguistica, si è dedicata al giornalismo . Ha preso parte alla nascita della prima redazione di Imola del Resto del Carlino, successivamente ha seguito cronache ed eventi in diretta per Radio Imola ed è approdata a Telesanerno dove ha coordinato la redazione fino al 2018. Ora collabora nel settore della comunicazione agricola per diverse testate e si dedica completamente alla scrittura. Ha pubblicato la raccolta di poesie **Lamento cosmico** (Edizioni Albatros, 2011), due raccolte di racconti: **Fantasia e così sia, donne attraverso lo specchio** (La Mandragora, 2013), **Minuetto e altri racconti** (Giraldi Editore, 2015) e i romanzi **La misura** (Giraldi Editore 2018), **Il ritardo** (Giraldi), **Le sovrapposizioni** (Giraldi). Nei primi scritti emergono prevalentemente ritratti al femminile, interrogativi se anche gli uomini possano provare emozioni tradizionalmente considerate “al femminile” quali il dolore, l’abbandono, la solitudine, la paura, l’amore intenso, la gentilezza, la generosità; in due successivi romanzi l’autrice ha scelto di mettersi “abiti maschili” e in un altro ci sono le due voci e le due versioni. Un percorso letterario dunque che oltre ad esprimere vissuti, esperienze, opinioni personali, ha posto all’autrice diverse domande, le stesse che critici, letterati, studiosi, antropologi, sociologi, continuano ad animare il dibattito sulla eterna questione se appartenere a un genere sessuale influisca o no sull’arte della scrittura. Esiste una scrittura al femminile? Le donne che scrivono sono autrici o scrittori? I loro romanzi sono riconoscibili? Sono autobiografie malcelate? I temi trattati sono diversi? Seguono un modello? Scrivono solo per le donne? Sono interrogativi che hanno sempre affascinato la nostra relatrice ai quali cercherà di rispondere anche attraverso alcune scrittrici di cui si riportano brevi note.

Dacia Maraini: “Non esiste una scrittura femminile. Lo stile è personale e ciascuno ha il suo che, quando è originale, si riconosce fra mille. Esiste semmai un punto di vista

ALISIR
ACADEMY

PMU Experience

Studio e Accademia
di Trucco Permanente

Via Giovanni X, 90D
Imola



Vita Nova
ORGANIZZAZIONE VIAGGI

Via Emilia, 27 - 40026 IMOLA

Tel. 0542/20516

Cell. 348/2893905

E-mail: info@vitanovaviaggi.it

www.vitanovaviaggi.it

femminile ma non viene dalla biologia bensì dalla storia”

Elena Vervello: “Quando mi siedo davanti al mio computer, sono soltanto i personaggi che racconto: possono essere una donna o un uomo oppure entrambi: entrambi m’interessano, entrambi mi commuovono e incarnano un mistero. Come lettrice, divento l’uomo o la donna di cui sto leggendo la storia.”

Silvana Mazzocchi: La scrittura non ha genere ma, senza dubbio, una donna quando scrive ha esperienze di riferimento del tutto differenti da quelle alle quali può ricorrere un uomo.

Alessandra Sarchi: Nel mondo editoriale, specie in quello anglosassone, circola da qualche tempo la proposta di ricevere manoscritti senza che l’anagrafe del mittente venga specificata. Da alcuni esperimenti eseguiti pare che il numero delle donne prese in considerazione per la stampa aumenterebbe sensibilmente: ossia il redattore, ignaro se a scrivere sia una donna o un uomo, avrebbe un pronunciamento più libero.

Renata Giorgiani: Altra riflessione è il ruolo delle donne nel mondo editoriale, in cui la componente femminile è maggioritaria, ma spesso senza le leve del comando.

Le donne scarseggiano ai piani alti dell’editoria, ma guadagnano spazi negli scaffali delle librerie.

Michela Murgia: le autrici italiane sono quasi sempre intervistatrici o moderatrici, figure di spalla al servizio di un altro ospite. Se l’ospite principale sono loro, in genere è perché sono considerate esperte di tematiche percepite come legate al mondo femminile (femminicidio, femminismi, maternità...), oppure sono portatrici di storie personali sul filo del caso umano.

Un cammino dunque nella vasta produzione letteraria di scrittrici che non sempre hanno avuto “una stanza tutta per sé” ma che hanno saputo trovare nuovi modi di affrontare la narrazione e di dimostrare che l’emancipazione femminile passa anche attraverso la scrittura .

E ciò vale anche per le giornaliste , capaci di cogliere e registrare ogni forma di cambiamento impegnandosi in battaglie di opinione, portando alla luce situazioni dolorose, ma soprattutto facendosi portavoce di un disagio femminile, spesso coperto dal silenzio sociale.

INIZIATIVE SOCI

ALPHONSE MUCHA

La seduzione dell'Art Nouveau

Firenze. Museo degli innocenti

27 ottobre 2023 - 7 aprile 2024

La mostra è dedicata ad Alphonse Mucha, il più importante artista ceco, padre dell'Art Nouveau e creatore di immagini iconiche. Mucha nasce a Ivancice, nella Repubblica Ceca, nel 1860. Fervente patriota e sostenitore della libertà politica dei popoli slavi, si dedica all'arte e nel 1887 si trasferisce a Parigi dove affina le sue arti e incontra la donna che cambierà per sempre la sua vita, Sarah Bernhardt, l'attrice più bella e famosa dell'epoca, che affida a Mucha la sua immagine rendendolo popolarissimo. Nasce il mito delle "donne di Mucha" e le aziende se lo contendono per reclamizzare i propri prodotti, dando vita alle intramontabili campagne pubblicitarie come quella del cioccolato Nestlé, dello champagne Moët & Chandon, ancora delle sigarette, della birra, dei biscotti e dei profumi. Mucha però non dimentica l'impegno patriottico e sociale. Nel 1910 torna a Praga e si dedica per quasi 20 anni a quello che è considerato il suo più grande capolavoro, l'Epopea slava, opera colossale composta da venti enormi tele in cui racconta i principali avvenimenti della storia slava. Mucha morirà a Praga nel 1939. Tra fine Ottocento e inizio Novecento Parigi era considerata il centro del mondo dell'arte. E' la cosiddetta Belle Epoque, c'è un grande entusiasmo e Alphonse Mucha, anche grazie all'incontro con Sarah Bernhardt, diventa il più famoso e conteso artista dell'epoca. Le sue opere, le sue illustrazioni, i poster teatrali e la nascente pubblicità sono accessibili a tutti. Nasce con lui una nuova forma di comunicazione: la bellezza di fanciulle in fiore, ritratte in una commistione unica tra sacro e profano, voluttuose e seducenti figure, rappresentate con uno stile compositivo unico, sono diventate caratteristiche del famoso "stile Mucha". Le sue immagini diventano subito famose in tutto il mondo, il suo stile è il più imitato, la potente bellezza delle sue donne entra nell'immaginario collettivo di tutti.

PRERAFFAELLITI. RINASCIMENTO MODERNO

Forlì - Museo civico San Domenico

24 febbraio - 30 giugno 2024

Nell'Inghilterra vittoriana di metà Ottocento alcuni giovani artisti ribelli crearono, nel 1848, la Confraternita preraffaellita con lo scopo di rinnovare la pittura inglese che consideravano in declino a causa delle norme eccessivamente formali e severe imposte dalla Royal Academy. John Everett Millais, William Holman Hunt e Dante Gabriel Rossetti, fondatori della Confraternita, rifiutavano le convenzioni della grande arte italiana rinascimentale, in primis Raffaello, promuovendo un ritorno alla purezza dell'arte medievale. I preraffaelliti attinsero dunque a un'ampia gamma di influenze ed elementi storici, seppur senza distinguerne in modo rigoroso le varie epoche. Tale movimento, tuttavia, non fu solo un mero ritorno reazionario agli stili del passato, quanto piuttosto un progetto visionario che trasformò le opere di questi artisti in qualcosa di decisamente moderno. Gli artisti preraffaelliti sono noti per la perfezione che riuscivano a raggiungere nel dipingere la natura. Ma qual era il loro segreto? In realtà erano due: lunghe sedute en plein air, solo abbozzando le figure umane che venivano poi aggiunte in un secondo momento e, soprattutto, il fatto che le opere venissero ricalcate su fotografie scattate dagli stessi pittori, spesso precursori di questa nuova arte. La mostra **Preraffaelliti. Rinascimento Moderno** ricostruirà con oltre 300 opere il profondo impatto dell'arte storica italiana sul movimento preraffaellita britannico tra gli anni Quaranta dell'Ottocento e gli anni Venti del Novecento. E' un tema non ancora approfondito in Italia; verrà indagato affiancando una consistente rappresentanza di modelli italiani alle opere britanniche: una sfida che questo progetto intende vincere grazie ai generosi prestiti concessi dai musei di tutta Italia. Inoltre l'esposizione incuriosirà anche il pubblico anglofono mostrando, per la prima volta, opere di artisti italiani di fine Ottocento che si sono ispirati ai loro precursori britannici. Oltre agli artisti fondatori saranno esplorati in modo approfondito altri esponenti chiave del movimento come Edward Burne-Jones, Ford Madox Brown e Frederic Leighton, mentre altri talenti saranno rappresentati da una selezione di opere che evidenzino punti di connessione specifici. Dal 24 febbraio al 30 giugno 2024 le sale del Museo Civico San Domenico ospiteranno oltre 300 opere appartenenti a varie espressioni artistiche, tra cui dipinti, sculture, disegni, stampe, fotografie, mobili, ceramiche, opere in vetro e metallo, tessuti, medaglie, libri illustrati, manoscritti e gioielli.



5

PER MILLE

al FOCUS D

di Imola

Mettici la firma



Codice fiscale Focus D

90004240371

COME ASSOCIARSI

Può aderire all'Associazione chiunque, condividendo le finalità della Associazione, faccia domanda di ammissione.

L'attività del Focus D si concretizza in due tipi di incontri:

- Riservati agli associati per meglio stringere i legami interni di amicizia e approfondire alcune tematiche soprattutto al femminile
- Aperti al pubblico, organizzati autonomamente o in collaborazione con altre realtà culturali, su tematiche di interesse collettivo.

L'attività socio-culturale del Focus D inizia a Gennaio e termina a Dicembre.

Ogni associato è tenuto al rispetto dello Statuto, alla frequenza delle iniziative ed alla collaborazione attiva.



Organigramma

Anno Sociale 2024

PRESIDENTE

Maura Mazzetti

VICEPRESIDENTE

Michelle Suzzi

SEGRETARIA

Stefania Piatasi

TESORIERA

Stefania Piatasi

CONSIGLIERE

Silvia de Angelis

Shirley Ehrlich

Angela Maria Gidaro

Arcangela Potente